

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00136094

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN - Denominazione attuale Laboratorio di restauro-Deposito SPSAE MT

LDCU - Indirizzo Via della Tecnica - Zona PAIP Matera

LDCM - Denominazione raccolta Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCS - Specifiche deposito

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 289

INVD - Data 1967

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune	Tricarico
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	Convento di S. Antonio
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Suor Salazzo Emilia
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1967
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
PRCS - Specifiche e note	deposito, sottotetto
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1968
PRDU - Data uscita	1991/09/25
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	macina
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	analisi stilistica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	MT
LDFC - Comune	Tricarico
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	

MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	taglio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	165
MISV - Varie	circonferenza massima 113
MISV - Varie	lunghezza asta orizzontale 205
UT - USO	
UTF - Funzione	Utilizzato per la frantumazione delle olive.
UTM - Modalità d'uso	La macina ruotava contemporaneamente attorno all'albero di legno verticale e intorno all'asse di legno orizzontale che spesso fungeva anche da biella. Questo asse veniva azionato da uomini o da un animale (asino, mulo, cavallo, raramente il bue) ed era attaccato ad un bilancino o sotto ad una specie di giogo di legno. Durante la molitura le olive venivano sparse sul basamento a mano o venivano fatte cadere da una cassa di legno posta sull'asse verticale.
UTO - Occasione	novembre
UTA - Collocazione nell'ambiente	frantoio
UTS - Cronologia d'uso	secc. XVIII/ XIX
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Il corpo centrale della macina è molto sporco e rovinato dall'umidità. Su tutta la superficie sono evidenti vari buchi da tarlo. Peggiori sono le condizioni di conservazione dell'asta orizzontale tanto da rompersi in due pezzi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La macina era costituita oltre che dall'albero di legno e dall'asta orizzontale che si sono conservati, da un basamento rotondo e da una o più macine verticali. L'albero di legno presenta una forma ottagonale e una sorta di restringimento verso l'alto mentre in basso presenta due fori rettangolari. Nel foro più basso andavano inseriti gli ingranaggi della macina verticale, mentre in quello più alto andava inserita l'asta orizzontale.
NSC - Notizie storico-critiche	Il frantoio da olive #trappeto# è il luogo dove si estrae l'olio dalle olive e dove sono custoditi tutti gli attrezzi necessari per l'estrazione dell'olio. In realtà la macina, non era solo costituita dalla mola verticale e dall'asta orizzontale, ma era costituita anche da un solido basamento di pietra solitamente rotondo, alto circa 60-90 cm e del diametro di 2-3 m. Fondamentale era anche la macina verticale che ruotava, sulla sottomacina, contemporaneamente all'albero di legno verticale e al proprio asse orizzontale. A volte al posto della potente macina, il cui peso poteva superare i 70 q, si usavano, soprattutto nell'Italia meridionale, due o addirittura tre mole più piccole, che venivano fissate all'albero verticale una opposta all'altra o una dietro l'altra a distanza regolare (Scheuermeier, 1980).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Suor Salazzo Emilia
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	MT/ Tricarico

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E19622
FTAT - Note	giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E19622

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	epistolario
FNTA - Autore	Canosa M. G.
FNTD - Data	1991
FNTF - Foglio/ carta	1991/09/25
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Scheuermeier P.
BIBD - Anno di edizione	1980

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
----------------------	-------------

BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>La macina fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paleontologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli oggetti sono stati raccolti intorno ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. In quegli anni la raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiari da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è man mano arricchita, fino a superare il numero di quattrocento pezzi, anche grazie alla collaborazione che, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, si è avuta tra la studiosa Annabella Rossi e il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. Questi oggetti sono stati acquistati e conservati nei depositi del Museo. Nel 1991, a causa delle cattive condizioni di conservazione, alcuni oggetti, tra cui anche la macina, sono stati consegnati alla Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Matera affinché si provvedesse ad un eventuale restauro.</p>